

Gallarate, 19 novembre 2024

Alla c.a. del Presidente del consiglio comunale Marco Colombo

e p.c. del Sindaco Andrea Cassani

Oggetto: MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 REG. C.C.

Il sottoscritti consiglieri comunali, ai sensi dell'art 61 reg. c.c., propongono la seguente mozione:

“Richiesta di adeguate funzioni sanitarie pubbliche nel futuro accordo di programma sul sedime dell'attuale ospedale Sant'Antonio Abate con esclusione espressa, nel futuro adp, dell'insediamento di strutture cliniche private o convenzionate in modo compensativo o alternativo al pubblico”

“IL CONSIGLIO COMUNALE DI GALLARATE

PREMESSO

• che in data è stata pubblicata sul giornale on line “Malpensa24” una lettera a firma del consigliere comunale Alessio Imbriglio del gruppo Fratelli d'Italia, il cui testo si riporta di seguito integralmente:

“Direi che rispetto a quanto detto in queste settimane e mesi da quanti esprimevano preoccupazioni sulla possibilità di un ospedale di comunità abbiano ricevuto la conferma dal presidente Fontana che si farà.

Rispetto sempre le opinioni altrui, le posso comprendere anche se non le condivido, e mi pare che un dialogo e un confronto ci siano stati e ci siano. Viene chiesto dall'opposizione disponibilità e un qualcosa di costruttivo. Da parte di nessuno c'è disinteresse o incapacità di capire la complessità della questione. Mi permetto di ricordare che l'ospedale unico non sarà costruito su Marte, ma ad una decina di minuti in auto dal centro di Gallarate, poco dopo il confine con gli inizi di Busto Arsizio. La questione, e le

relative polemiche, sono state incentrate solo sui cittadini gallaratesi, non sottolineando però che la struttura, così come tutte le strutture presenti sui diversi territori, riguardano anche persone provenienti dai comuni limitrofi o anche lontani. Il che chiarisce che in casi come questi, un polo di una città è un bene comune che va oltre i confini geografici e amministrativi diretti, e l'amministrazione gallaratese non ha guardato alla popolarità della scelta o ad un suo futuro consenso puramente elettorale, ma al bene comune, che prima ancora degli applausi facili deve interessare una buona amministrazione.

*Me ne vedo bene a dare lezioni, ma mi limito a considerare che un ospedale non è un parco divertimenti o un'attrazione turistica, che porta intorno all'area un flusso di persone per riempire il centro. La storia del Sant'Antonio Abate deve essere rispettata, ma è irrealistico pensare che le strutture siano eterne, e che per valori storici non sia allora possibile un progresso in un mondo in continuo cambiamento e che richiede sfide sempre maggiori. Da parte mia, che da solo un mese e mezzo sono in Consiglio comunale e quindi fino a quel momento il mio ruolo è stato limitato a quello di osservatore, a volte privilegiato ma lontano comunque dal tavolo decisionale, qualche idea ora posso anche suggerirla apertamente, la cui realizzazione dovrebbe però vedere la disponibilità e la possibilità concreta da parte degli interessati per renderla operativa. Ad esempio, da qualche anno sento parlare della proposta di una stazione ferroviaria all'altezza del quartiere Beata Giuliana, dove verrà costruito l'ospedale unico. Mi sembra un'ottima idea, anche se la competenza oltrepassa i confini gallaratesi e richiede l'intervento di altri enti, e rientrerebbe abbondantemente nei tempi utili, in modo da potenziare le vie di comunicazione verso l'area predestinata al nuovo complesso. Potenziamento che dovrebbe, a mio parere, riguardare però anche l'aumento delle tratte e della quantità degli autobus verso il quartiere bustocco, nel nostro caso da e per Gallarate, in modo da rendere ancora più accessibile l'area a quante più persone possibili. **Altra proposta, a cui penso, è quella se ci possa essere la possibilità da parte di Asst, proprietaria di parte delle mura dei plessi dell'attuale Ospedale Sant'Antonio Abate, magari, di un qualche interesse ad aprire un dialogo con strutture cliniche private o, ma la vedo difficile anche se non impossibile valutando l'arco di tempo, convenzionate, con l'aiuto di possibili agevolazioni in caso di un possibile accordo, visto l'interesse che gravita intorno alla struttura, intesa come costruzione puramente edile, esistente, per un riutilizzo anche se diverso ma sempre gravitante intorno alla sanità. "Convenzionate" non è utopia, nel tempo si potrebbero verificare condizioni, che al momento non sono possibili, ma che***

in un futuro vicino o più lontano possano essere realisticamente rivalutate; oppure proprio private, ma in grado di stabilirsi sul territorio in modo compensativo o alternativo per scelta. È ovvio, che se l'ospedale "unico" verrà costruito sarà in sostituzione delle due strutture, e sarà un unico, nuovo (così come tutte le cose terrene lontane dall'eternità) e funzionale polo all'avanguardia per tutti".

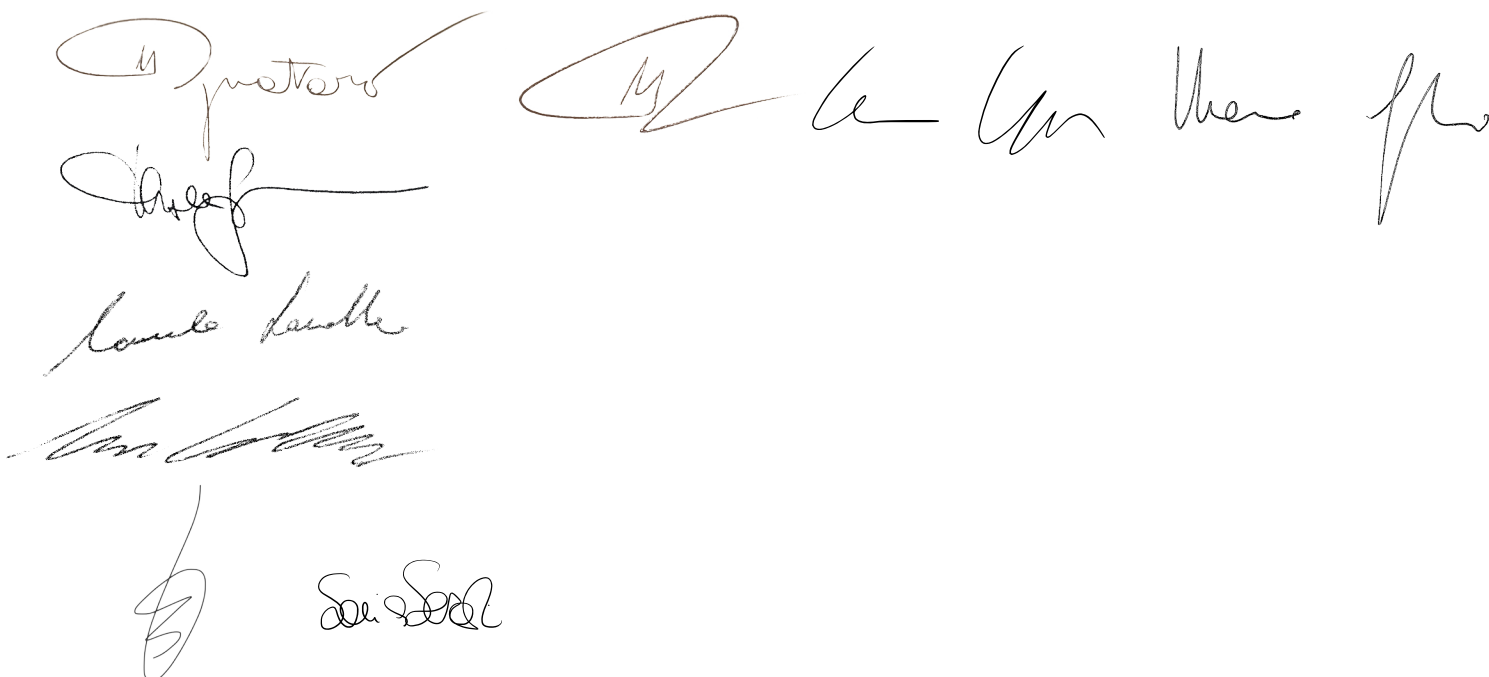
- che, come noto, è in fase di elaborazione da parte di AREXPO la proposta di accordo di programma relativo al futuro del sedime dell'attuale ospedale Sant'Antonio Abate.

Tutto ciò premesso

il Consiglio Comunale IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale a richiedere ad Arexpo e Regione Lombardia che nel futuro accordo di programma relativo al destino del sedime dell'attuale ospedale Sant'Antonio Abate siano preservate quante più funzioni sanitarie territoriali ed essenziali PUBBLICHE possibili -e necessarie- per la città ed il vasto bacino d'utenza del comprensorio, a ciò destinando a tali funzioni oltre ad altri anche l'attuale padiglione Trotti-Maino,

e ad ESCLUDERE ESPRESSAMENTE che nel testo del futuro accordo di programma, che sarà appunto sottoposto al consesso civico di Gallarate, sia contemplata la possibilità di insediamento in modo compensativo o alternativo al servizio sanitario pubblico di strutture cliniche private o convenzionate che rappresenterebbe uno sfregio alla storia e alla tradizione sanitaria della città.



A collection of handwritten signatures in black ink, arranged in a loose grid. The signatures vary in style, with some being highly stylized and others more legible. The names are not clearly identifiable from the handwriting.